GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — LUNEDÌ 13 OTTOBRE — NUM. 240

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	86	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CONVENZIONE
coll'Argentina per lo scambio degli atti di morte.

29 maggio 1890.

Il Governo italiano ed il Governo argentino nell'interesse dei sudditi e cittadini dei paesi rispettivi si impegnano a rilasciarsi reciprocamente copie debitamente legalizzate degli atti di morte che li riguardano.

Questa comunicazione avrà luogo senza spese, nella forma usata in ciascun paese.

Ogni sei mesi le copie dei detti atti, registrati durante il semestre precedente, saranno rimesse dal Governo argentino alla Legazione d'Italia a Buenos Ayres e dal Governo italiano alla Legazione dell'Argentina in Roma.

Tre mesi dopo che sia stata approvata dai due Governi in conformità alle legislazioni rispettive la presente dichiarazione principierà ad avere effetto, e cesserà dall'avere vigore sei mesi dopo l'avviso datone da una delle Parti.

Fatto in doppio esemplare a Buenos Ayres il 29 di maggio 1890.

E. ANFORA.

AMANCIO ALCORTA.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7138** (*Serie* 3ª) *della Raccolta* ***Ufficiale*** *delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dello Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Drenchia per la sua aggregazione alla Sezione elettorale autonoma di Grimacco;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Drenchia ha 49 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Drenchia è aggregato alla Sezione elettorale autonoma di Grimacco del 2° Collegio di Udine.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 18 agosto 1888, col quale si accordò al comune di Ancona di applicare nel biennio 1889-90 la tassa di famiglia col massimo di lire 1000;

Veduta la deliberazione 2 maggio 1890 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato il detto massimo per un altro biennio;

Veduta la deliberazione 28 stesso maggio della Giunta provinciale amministrativa di Ancona, che approva quella succitata del comune capoluogo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Ancona di mantenere nel biennio 1891-92 la tassa di famiglia col massimo di lire mille (L. 1000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 settembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione in data 14 giugno 1890 del Consiglio comunale di Caltanissetta, con la quale si è adottata la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi nell'anno in corso eccedente, per quasi tutte le specie, il massimo fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione del 2 luglio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta, che approva quella succitata del comune capoluogo;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Caltanissetta di applicare nel 1890 alle sottoindicate specie di bestiame la seguente tassa:

Ai cavalli e alle cavalle di lusso, lire 12 per ogni capo; agli altri cavalli ed ai muli, lire 8; ai bovini, lire 5; ai suini, lire 3; alle capre e alle pecore, centesimi quaranta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 settembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione in data 25 maggio 1890 del Consiglio comunale di Parenti, con la quale si è stabilito di raddoppiare, nell'applicazione della tassa sul bestiame, il massimo rispettivamente fissato dal regolamento provinciale della Calabria Citeriore;

Veduta la deliberazione 2 luglio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza, che approva quella succitata del comune di Parenti;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione per l'eccedenza del massimo della tassa, può concedersi al comune per tre anni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Parenti di applicare nel triennio 1890-92 la tassa sul bestiame, in base alla tariffa deliberata il 25 maggio 1890, per effetto della quale viene raddoppiato, per ciascuna delle specie indicate nella tariffa medesima, il massimo fissato rispettivamente, dal regolamento della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 settembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione in data 31 dicembre 1889 del Consiglio comunale di Monteriggioni, con la quale si è stabilito, e se ne domanda l'autorizzazione, di elevare a lire 50 il massimo della tassa di famiglia e cioè in eccedenza al limite normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 28 aprile 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Siena, che approva quella succitata del comune di Monteriggioni;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione per l'eccedenza del massimo della tassa si può concedere al comune per un triennio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Monteriggioni di applicare nel triennio 1890-92 la tassa di famiglia col massimo di lire cinquanta (L. 50).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato à Firenze, addì 22 settembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 29 marzo 1888, che approvava la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi nel comune di Camporotondo Etneo durante il triennio 1888-90;

Veduta la deliberazione in data 23 marzo 1890 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantere pel triennio 1891-93 la tariffa medesima eccedente, per quasi tutte le specie, il massimo fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 16 aprile successivo della Giunta provinciale amministrativa di Catania, che approva quella succitata del comune di Camporotondo Etneo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Camporotondo Etneo di mantenere nel triennio 1891-93 la tariffa per la tassa sul bestiame, autorizzata pel precedente triennio col citato R. decreto, ed eccedente, per quasi tutte le specie, il massimo fissato dal regolamento della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 settembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto dei 6 febbraio 1890, n. MMMDCLIV (serie 3ª), parte supplementare), con cui fu sciolta l'Amministrazione del Banco di Napoli;

Vista la legge dei 23 agosto 1890, n. 7041 (serie 3ª), sul riordinamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia;

Visti gli statuti del Banco di Napoli e le riforme in essi introdotte, in esecuzione della legge, col Regio decreto dei 22 settembre scorso;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. Giacomo Racioppi, direttore generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, è destinato temporaneamente a prestar servizio nell'Amministrazione del Banco di Napoli con le funzioni di consigliere governativo e con l'incarico di sostituire il direttore generale in caso di assenza.

Il barone Giuseppe Poerio è nominato consigliere governativo nell'Amministrazione del Banco di Napoli con l'annuo stipendio di lire dodicimila.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1890.

UMBERTO.

L. MICELI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 6 febbraio 1890, n. MMMDCLV (*serie 3ª, parte supplementare*), con cui fu sciolta l'Amministrazione del Banco di Sicilia;

Visto il R. decreto del 23 febbraio 1890, col quale, per effetto dello scioglimento dell'Amministrazione, i consiglieri governativi del Banco di Sicilia, comm. Salesio Balzano, ed il comm. Fortunato Vergara, duca di Craco, furono collocati a disposizione del Ministero;

Vista la legge del 23 agosto 1890, n. 7041 (serie 3ª), sul riordinamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia;

Visti gli statuti del Banco di Sicilia e le riforme in essi introdotte, in esecuzione della legge, con Regio decreto del 22 settembre corrente;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. Salesio Balzano ed il comm. Fortunato Vergara, duca di Craco, cessando di essere a disposizione del Ministero, riprendono l'ufficio di consiglieri governativi nell'Amministrazione del Banco di Sicilia.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1890.

UMBERTO.

L. MICELI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Alia, in provincia di Palermo, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 18 luglio 1890, relative alla esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª), sono estese al comune di Alia, provincia di Palermo;

Il prefetto della provincia di Palermo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provncia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei RR. carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle Dogane, agli ufficiali forestali, ai capistazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè operino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 9 ottobre 1890.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

BOLLETTINO N. 39

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 22 al 28 settembre 1890

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 4 bovini, morti, a Benevagienna, Busca, Marene, Casalgrasso e Cherasco.

Novara — Affezione morvofarcinosa: 2, a Buronzo.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Godiasco.

Como — Id.: 1 bovino, morto, a Valmadrera.

Brescia — Id.: 2 bovini, morti, a Sopraponte e Lonato.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Canavero.

REGIONE III. — Veneto.

Belluno — Affezione morvofarcinosa: 1, a Valle di Cadore.

Treviso — Febbre aftosa: 10 bovini a Mogliano.
Carbonchio: 2 bovini, morti, a Melma e Asolo.

Rovigo — Id.: 1 letale, a Ceneselli.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Castel S. Giovanni.

Parma — Affezione morvofarcinosa: 1 caso sospetto, a Parma.

Modena — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto a Finale.

Ferrara — Id.: 2 bovini ed 1 equino, morti, a Copparo e Massafiscaglia.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a Copparo.

Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 6, letali, a Crevalcore, Castelfranco e Sant'Agata
Carbonchio essenziale: 1 suino, morto, a Castelfranco.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Bologna.

Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sant'Arcangelo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Seguita la scabbie e l'ottalmia degli ovini a Sellano.

REGIONE VII. — Toscana.

Livorno — Affezione morvofarcinosa 1, a Livorno (abbattuto).

Siena — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Siena.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Napoli.

Catanzaro — Id.: epizoozia negli ovini a Sersale.

REGIONE XI. — Sicilia.

Messina — Carbonchio essenziale: 15 bovini, morti, a S. Piero Patti.

Roma, addì 10 ottobre 1890.

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avviso.

Il servizio dei pacchi postali, senza dichiarazione di valore e non gravati di assegno, è stato esteso al Regno di Siam, limitatamente però alla sola località di Bangkok.

I pacchi diretti nell'anzidetta località dovranno essere accompagnati da due dichiarazioni in dogana ed il mittente, per ciascuno dei pacchi stessi, dovrà pagare la tassa di lire 4,50, purchè non superi il peso di un chilogramma, ovvero quella di lire 7,50, quando supera il peso di un chilogramma senza eccedere quello di tre.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 10 corrente, nelle stazioni tramviarie di Udine Porta Gemona Fagagna e San Daniele nel Friuli, tutte in provincia di Udine, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato.

Roma, 10 ottobre 1890.

MINISTERO DELLA GUERRA

114. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di agosto 1890. — (Segretariato generale) — 2 ottobre

NB. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 $^{0}/_{00}$ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di ammalati in cura — negli ospedali e nelle infermerie	di entrati *
Div. Torino.		
Torino	23	1,3
Pinerolo	25	1,1
Veneria Reale	23	2,3
In escursione	27	1,1
Per tutta la divisione	24	1,3
Div. Novara (*a*)		
Novara	37	3,3
Vercelli	44	3,4
Ivrea	28	1,5
In escursione	28	1,4
Campo di Cameri	26	1,3
Per tutta la divisione	29	1,8
Div. Alessandria.		
Alessandria	24	1,3
Asti	18	1,1
Casale	29	1,9
Novi Ligure	23	1,2
Tortona	19	2,1
Voghera	39	2,2
Per tutta la divisione	26	1,5
Div. Cuneo.		
Cuneo	29	1,7
Fossano	42	2,2
Savigliano	28	1,2
Alba	35	1,7
Saluzzo	61	1,2
In escursione	21	0,6
Per tutta la divisione	28	1,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di ammalati in cura — negli ospedali e nelle infermerie	di entrati *
Div. Milano.		
Milano	28	1,7
Como	15	0,6
Grandi manovre	42	1,1
Per tutta la divisione	27	1,5
Div. Brescia.		
Brescia	25	1,6
Bergamo	24	1,8
Cremona	21	1,1
Desenzano	45	2,2
Grandi manovre	28	1,7
Per tutta la divisione	27	1,6
Div. Piacenza.		
Piacenza	34	1,9
Parma	29	1,6
Pavia	24	1,7
Vigevano	31	2,1
Per tutta la divisione	29	1,7
Div. Genova.		
Genova	23	1,4
Savona	18	0,5
Oneglia	44	2,4
Per tutta la divisione	21	1,1
Div. Verona (*b*).		
Verona	50	2,6
Mantova	27	1,6
Vicenza	30	2,1
Rivoli-Ceraino	14	0,7
Grandi manovre	38	1,5
Per tutta la divisione	38	1,8

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di ammalati in cura — negli ospedali e nelle infermerie	di entrati *
Div. Padova.		
Padova	30	2,1
Venezia	33	1,6
Treviso	31	1,5
Udine	27	2,2
Palmanova	14	0,4
Conegliano	37	1,4
Grandi manovre	15	1,3
Per tutta la divisione	28	1,6
Div. Bologna (*c*).		
Bologna	36	2,5
Ferrara	45	2,1
Modena	21	1,3
Reggio Emilia	27	1,4
Per tutta la divisione	33	1,9
Div. Ravenna (*d*)		
Ravenna	48	4,0
Forlì	18	1,0
Faenza	51	2,0
Per tutta la divisione	37	1,9
Div. Ancona.		
Ancona	37	2,4
Ascoli Piceno	34	2,0
Senigaglia	64	2,1
Fano	20	0,9
Pesaro	36	1,4
Per tutta la divisione	33	1,7
Div. Chieti (*e*).		
Chieti	40	2,1
Aquila	49	3,3
Foggia	41	2,4
Teramo	47	3,4
Pescara	39	2,6
Lanciano	24	1,4
Solmona	35	3,5
Pescocostanzo	43	2,1
Cavaliere	39	1,4
Per tutta la divisione	37	2,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di ammalati in cura — negli ospedali e nelle infermerie	di entrati *
Div. Firenze.		
Firenze	27	1,7
Siena	44	2,9
Arezzo	17	0,7
Pistoia	11	1,4
Orbetello	20	1,6
Per tutta la divisione	25	1,7
Div. Livorno (*f*).		
Livorno	39	2,6
Spezia	24	1,2
Pisa	20	1,2
Lucca	38	3,1
Per tutta la divisione	28	1,7
Div. Roma (*g*).		
Roma	55	3,6
Civitavecchia	43	3,1
Grandi manovre	25	1,8
Per tutta la divisione	48	3,2
Div. Perugia (*h*).		
Perugia	42	3,0
Spoleto	27	3,1
Terni	47	2,0
Viterbo	46	3,3
Civitacastellana	38	2,6
Colfiorito (poligono)	48	1,7
Per tutta la divisione	33	2,5
Div. Napoli (*i*).		
Napoli	40	2,4
Caserta	42	1,6
Capua	47	2,3
Gaeta	33	1,8
S. Maria	66	4,0
Portici	33	2,3
Aversa	52	3,8
Nola	34	2,1
Per tutta la divisione	40	2,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Salerno (j).		
Salerno	21	1,8
Avellino	26	2,1
Per tutta la divisione	25	1,7
Div. Bari (l).		
Bari	54	3,0
Lecce	37	2,9
Potenza	38	2,8
Brindisi	38	2,2
Per tutta la divisione	40	2,3
Div. Catanzaro (m).		
Catanzaro	29	2,1
Monteleone	31	2,2
Nicastro	50	2,6
Reggio di Calabria	39	1,9
Per tutta la divisione	36	2,1
Div Palermo (n).		
Palermo	43	2,2
Girgenti	53	3,2
Sciacca	58	2,8
Trapani	31	1,6
Caltanissetta	38	2,5
Termini	36	2,6
Per tutta la divisione	39	2,0
Div. Messina (o).		
Messina	39	2,1
Catania	54	4,6
Siracusa	29	2,3
Per tutta la divisione	39	2,3
Isola di Sardegna (p).		
Cagliari	49	2,3
Sassari	36	2,5
Per tutti i presidi dell'Isola	38	2,2
Per tutto l'esercito	33	1,9

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,59.

Note.

(*a*) Comp. deposito 60° fant. 5,8. — (*b*) 3° batt. 45° fant. 4,2 — (*c*) 49° fant 4,9. 2ª comp. 49° fanteria 3,7. — (*d*) 9° fant. 4,7. 2ª, 3ª e 4ª comp. 10° fanteria 3,6. — (*e*) 18° artiglieria 4,0. 3° batt. 27° fant. 3,8. 1ª e 3ª batt. 18° art. 4,3 — (*f*) 7ª e 8ª batt. 19° art. 5,7. — (*g*) 5° fanteria 5,3. 16° fant. 5,4. 3° bers. 6,3. — (*h*) 54° fant. 4,1. — (*i*) Distretto Napoli 3,9. 4ª comp. operai d'art. 4,2. Regg. cavall. Montebello 4,4. Regg. cavall Guide 3,8. 6ª comp. 24° fant. 3,9 — (*j*) 6ª e 7ª comp. 47° fanteria 4,1. — (*l*) 3° batt. 19° fant. 3,9. 2ª comp. 19° fant. 6,0. Distretto Barletta 4,3. — (*m*) 4ª comp. 88° fant. 6,4 3ª comp. 92° fant. 4,6.Distretto Cosenza 5,4. 3ª comp. 88 fant. 5,1. — (*n*) 31° fant. 3,8. — (*o*) 70° fant. 5,1. Distretto Catania 4,4. — (*p*) 12ª comp. 3° fant. 4,2. comp. distretto Cagliari 5,7.

Il Sotto-Segretario di Stato

CORVETTO.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE			
I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1889-90	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	173,843,183 51	
	Fondi in via ed all'estero, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	22,059,385 52	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali	9,230,182 »	205,132,751 03
Incassi dal 1° luglio 1890 al 30 settembre 1890.			
II. Per entrate del Bilancio:	Ordinarie	352,739,293 78	
	Straordinarie	17,401,211 92	370,140,505 70
III. Per debiti e crediti di Tesoreria:	In conto debiti	426,708,098 99	
	In conto crediti	67,654,138 78	494,362,237 77
	Totale		1,069,635,494 50

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1890	VARIAZIONI Aumenti (incassi)	VARIAZIONI Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 30 settembre 1890
I. Buoni del Tesoro	276,773,000 »	92,744,000 »	109,094,000 »	260,423,000 »
II. Vaglia del Tesoro	22,748,723 20	184,614,763 01	191,726,112 30	15,637,373 91
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	»	60,500,000 »	40,000,000 »	20,500,000 »
IV. Aministr. del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	143,887,515 63	7,623,921 29	56,504,560 91	95,006,876 01
V. Id. Fondo Culto id. id.	4,366,941 35	6,934,407 12	3,893,549 96	7,407,798 51
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	9,165,473 24	7,210,168 23	6,644,309 75	9,731,331 72
VII. Id. id. id. infruttifero	20,374,458 28	66,527,780 03	25,116,255 19	61,785,983 12
VIII. Incassi da regolarizzare	830,000 »	553,059 31	»	1,383,059 31
Totale dei debiti	478,146,111 70	426,708,098 99	432,978,788 11	471,875,422 58

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di cassa { attiva	
{ passiva	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 settembre 1890.

CASSA.

AVERE

Pagamenti dal 1° luglio 1890 al 30 settembre 1890.

IV. Per spese di Bilancio	Compresa la somma di lire 177,287 50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria	352,374,764 02	352,374,764 02
V. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	432,978,788 11	
	In conto crediti	109,638,928 20	542,617,716 31
	Totale dei pagamenti		894,992,480 33
VI Fondi di Cassa al 30 settembre 1890	Contanti nelle Tesorerie prov. e centrale e presso la Cassa militare di Massaua . . .	131,672,292 67	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	33,917,827 »	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . . .	9,052,894 50	174,643,014 17
	Totale		1,069,635,494 50

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1890	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	VARIAZIONI Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 30 settembre 1890
IX. Amminist. del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	16,055,041 45	63,333,409 70	13,104,703 38	66,283,747 77
X. Id. Fondo per il Culto id. id.	4,359,655 31	4,909,303 32	2,893,549 96	6,375,408 67
XI. Altre Amministrazioni id. id.	26,431,661 54	37,488,306 72	20,376,136 84	43,543,831 42
XII. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	23,500 »	61,700 »	51,300 »	33,900 »
XIII. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro . .	2,057,914 22	»	»	2,057,914 22
XIV. Diversi	40,701,456 23	3,846,208 46	31,228,448 60	13,319,216 09
Totale dei crediti	89,629,228 75	109,638,928 20	67,654,138 78	131,614,018 17
Eccedenza dei debiti sui crediti	388,516,882 95	»	48,255,478 54	340,261,404 41
Totale come contro	478,146,111 70	109,638,928 20	115,909,617 32	471,875,422 58

LOGO.

30 giugno 1890	30 settembre 1890	DIFFERENZA Attiva	DIFFERENZA Passiva
205,132,751 03	174,643,014 17	»	30,489,736 86
89,629,228 75	131,614,018 17	41,984,789 42	»
294,761,979 78	306,257,032 34	11,495,052 56	»
478,146,111 70	471,875,422 58	6,270,689 12	»
»	»	17,765,741 68	»
183,384,131 92	165,618,390 24	»	»

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di settembre 1890 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1890-91,

INCASSI	MESE di settembre 1890	MESE di settembre 1889	DIFFERENZA nel 1890	da luglio 1890 a tutto settembre 1890	da luglio 1889 a tutto settembre 1889	DIFFERENZA nel 1890
Entrata ordinaria.						
A) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*						
Rendite patrimoniali dello Stato	12,538,362 71	12,519,593 94	+ 18,768 77	24,167,922 31	23,192,876 11	+ 975,046 20
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	112,648 10	8,344 72	+ 104,303 38	29,326,646 49	29,214,032 02	+ 112,614 47
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,774,600 15	3,414,208 64	— 639,608 49	29,415,092 23	28,910,808 49	+ 504,283 74
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	14,200,897 06	15,517,736 56	— 1) 1,316,839 50	54,176,717 34	54,790,827 60	— 614,110 26
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,532,527 99	1,610,586 41	— 78,058 42	4,504,921 55	4,620,501 95	— 115,580 40
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	69,618 37	39,328 23	+ 30,290 14	148,512 »	103,126 86	+ 45,385 14
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	1,552,112 49	1,490,792 79	+ 61,319 70	4,634,878 90	4,128,328 36	+ 506,550 54
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	20,536,448 37	21,667,595 45	— 2) 1,131,147 08	58,558,560 99	62,668,125 97	— 4,109,564 98
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	6,324,503 39	6,057,732 91	+ 266,770 48	19,256,158 97	18,980,592 66	+ 275,566 31
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	15,800,945 50	14,950,042 01	+ 850,903 49	46,645,434 64	45,201,936 61	+ 1,443,498 03
Contributi — Tasse di consumo — Sali	5,167,900 29	4,905,928 66	+ 261,971 63	14,522,332 21	14,242,366 55	+ 279,965 66
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	1,763 88	2,938 66	— 1,174 78	3,902 82	9,753 30	— 5,850 48
Contributi — Tasse diverse — Lotto	8,566,901 03	10,024,854 17	— 3) 1,457,953 14	17,704,607 68	20,175,401 86	— 2,470,794 18
Proventi di servizi pubblici — Poste	3,627,144 78	3,527,051 01	+ 100,093 77	11,382,170 22	11,410,118 61	— 27,948 39
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,052,342 39	1,115,846 46	— 63,504 07	3,255,388 86	3,321,971 99	— 66,583 13
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,308,047 76	1,317,810 42	— 9,762 66	3,429,186 94	3,542,707 49	— 113,520 55
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,872,147 12	2,028,754 76	— 156,607 64	7,246,529 95	5,475,839 88	+ 1,770,690 07
Entrate diverse	328,520 86	2,383,682 71	— 4) 2,055,161 85	700,686 85	3,112,490 60	— 2,411,803 75
B) **Categoria IV.** — *Partite di giro*	10,002,128 10	9,083,387 89	+ 918,740 21	23,659,642 83	19,875,300 71	+ 3,784,342 12
TOTALE *Entrata ordinaria*	107,369,560 34	111,666,216 40	— 4,296,656 06	352,739,293 78	352,977,107 62	— 237,813 84
Entrata straordinaria.						
C) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	194,552 66	776,992 32	— 582,439 66	4,330,834 75	1,789,400 37	+ 2,541,434 38
Entrate diverse	97,968 23	»	+ 97,968 23	3,480,072 85	»	+ 3,480,072 85
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	1,362 19	10,696 98	— 9,334 79	4,429 42	16,529 78	— 12,100 36
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	»	2,812 63	— 2,812 63	429 10	3,875 38	— 3,446 28
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	2,505 52	209,535 58	— 207,030 06	238,630 28	1,016,142 95	— 777,512 67
D) **Categoria II.** — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,009,972 39	860,204 45	+ 149,767 94	2,532,855 64	2,655,585 86	— 122,730 22
Riscossione di crediti	2,243 15	20,499 90	— 18,256 75	2,573,586 60	2,521,343 35	+ 52,243 25
Accensione di debiti	1,613,057 80	80,472 67	+ 5) 1,532,585 13	1,927,948 25	270,768 36	+ 1,657,179 89
Ricuperi diversi	»	»	»	»	»	»
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
E) **Categoria III.**						
Costruzione di strade ferrate	14,740 70	11,918 26	+ 2,822 44	2,305,699 95	25,678,329 83	— 23,372,629 88
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	130,000 »	— 130,000 »	6,725 08	136,129 64	— 129,404 56
TOTALE *Entrata straordinaria*	2,936,402 64	2,103,132 79	+ 833,269 85	17,401,211 92	34,088,105 52	— 16,686,893 60
TOTALE GENERALE INCASSI	110,305,962 98	113,769,349 19	— 3,463,386 21	370,140,505 70	387,065,213 14	— 16,924,707 44

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell' esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di settembre 1890	MESE di settembre 1889		DIFFERENZA nel 1890	Da luglio 1890 a tutto settem. 1890	Da luglio 1889 a tutto settem. 1889		DIFFERENZA nel 1890
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di L.* 177,287 50 *pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria*	27,930,279 71	23,876,157 38	+	4,054,122 33	86,281,401 43	80,109,499 68	+	6,171,901 75
Id. delle Finanze	19,394,661 12	22,032,313 44	—	2,637,652 32	45,244,403 62	47,508,088 01	—	2,263,684 39
Id. di Grazia e Giustizia	2,756,076 55	2,703,706 24	+	52,370 31	8,341,082 82	8,281,949 57	+	59,133 25
Id. degli Affari Esteri	961,844 »	952,977 23	+	8,866 77	2,545,913 19	2,228,198 05	+	317,715 14
Id. della Istruzione Pubblica	3,553,636 62	3,029,344 54	+	524,292 08	10,478,608 28	9,944,269 27	+	534,339 01
Id. dell'Interno	5,129,951 23	4,173,834 55	+	956,116 68	17,383,811 93	18,574,283 69	—	1,190,471 76
Id. dei Lavori Pubblici	18,127,051 75	15,253,839 10	+	2,873,212 65	51,921,711 85	53,169,473 45	—	1,247,761 60
Id. delle Poste e dei Telegrafi	5,215,151 96	4,544,689 04	+	670,462 92	12,778,347 27	13,168,186 95	—	389,839 68
Id. della Guerra	28,980,607 52	34,390,107 71	—	5,409,500 19	75,924,865 32	84,524,821 21	—	8,599,955 89
Id. della Marina	13,220,871 56	9,907,882 26	+	3,312,989 30	36,799,564 22	35,306,774 79	+	1,492,789 43
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,281,052 45	801,335 19	+	479,717 26	4,675,054 09	4,032,207 14	+	642,846 95
TOTALE PAGAMENTI DI BILANCIO	126,551,184 47	121,666,186 68	+	4,884,997 79	352,374,764 02	356,847,751 81	—	4,472,987 79
Differenza Attiva	»	»		»	17,765,741 68	30,217,461 33		»
Differenza Passiva	16,245,221 49	7,896,837 49		8,348,384 »	»	»		12,451,719 65
TOTALE *come contro*	110,305,962 98	113,769,349 19	—	3,463,386 21	370,140,505 70	387,065,213 14	—	16,924,707 44

ANNOTAZIONI.

1. La diminuzione è specialmente dovuta al minor prodotto della tassa di successione.
2. Il decremento deriva da diminuite importazioni di frumento e di spiriti, compensato in parte da maggior movimento di petrolio e di zucchero.
3. La differenza è costituita da aggi e vincite pagate ma non ancora rimborsate ai contabili con quietanze di entrata.
4. La diminuzione ha origine dal versamento fatto in settembre 1889 dalla Cassa Depositi e prestiti per profitti netti devoluti al Tesoro, mentre nell'esercizio corrente non è stato eseguito ancora alcun versamento per questo titolo.
5. L'aumento proviene dal prodotto dei titoli speciali di rendita emessi pel risanamento della città di Napoli.

Roma, 11 ottobre 1890.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
G. BIAGINI.

Il Direttore Generale
CANTONI.

MINISTERO
di Grazia e Giustizia e dei Culti

ELENCO degli uditori (in ordine di anzianità) che hanno conseguita l'approvazione nell'esame pratico di abilitazione alla carica di pretore, nella sessione ordinaria dell'anno 1890.

Massimo dei voti. 45
Minimo per l'approvazione . 30

1. Princi Andrea, voti 43.
2. Testa Giovanni Stefano, id. 40.
3. Alpago Augusto, id. 37.
4. Martini Rocco, id. 45.
5. Vono Eugenio, id. 33.
6. Colonnetti Eugenio, id. 42.
7. Vono Vittorio, id. 32.
8. Pizzini Antonio, id. 37.
9. Piatti Eugenio, id. 40.
10. Cefali Francesco, id. 32.

ELENCO dei vice pretori (in ordine di anzianità) che hanno conseguita l'approvazione nell'esame pratico di abilitazione alla carica di pretore nella sessione ordinaria dell'anno 1890.

Massimo dei voti 45
Minimo per l'approvazione . 30

1. Vitale Giovanni, voti 32.
2. Scarpa Luigi, id. 35.
3. Montani Giuseppe, id. 31.
4. Rossani Antonio, id. 31.
5. Azzali Annibale, id. 38.
6. Pasqualini Luigi, id. 40.
7. Dettori Salvatore, id 35.
8. Zurlo Eduardo, id. 30.
9. Siciliani Vito Camillo, id. 35.
10. Cardinali Gino, id. 34.
11. De Luca Giacinto, id. 36.
12. Donelli Francesco, id. 41.
13. Della Corte Giuseppe, id. 35.
14. Cariddi Nicola Alessandro, id. 30.
15. Malipiero Ferruccio, id. 35.
16. Paoletti Alberto, id. 35.
17. Robaud Vincenzo, id. 42.
18. Bonarelli Guglielmo, id. 45.
19. Di Gennaro Augusto, id. 34.
20. Cavaggioni Ernesto, id. 30.
21. Santini Giovanni, id. 43.
22. Balletti Filippo, id. 30.
23. Minghetti Luigi, id. 37.
24. Graziani Giovanni Battista, id. 45.
25. Marsili Enrico, id. 40.
26. Tavanti Giovanni, id. 38.
27. Greppi Gian Luca, id. 43.
28. Irrera Giuseppe, id. 34.
29. Cobello Vincenzo, id. 39.
30. Buresti Remigio, id. 43.
31. Serafini Gennaro Guglielmo, id. 45.
32. Romagnoli Giuseppe, id. 33.
33. Mattioli Annibale, id. 35.
34. Della Rocca Carlo, id. 34.
35. Izzo Domenico, id. 35.
36. Balladoro Ludovico, id. 37.
37. Solaroli Silvio, id. 45.
38. Dozzi Attilio, id. 35.
39. Scorza Arcangelo, id. 37.
40. Geri Gerino, id. 33.
41. Villa Copazzi Giacomo, id. 34.
42. Rossi Annibale, id. 38.
43. Francolino Carlo, id. 38.
44. Martocci Giovanni, id. 35.
45. Mungo Cesare, id. 38.
46. Alonzo Ercole, id. 33.
47. Belluzzi Luigi, id. 30.
48. Ceniti Francesco Saverio, id. 31.
49. Molinari Pietro, id. 34.
50. Pecoraro Ignazio, id. 36.
51. Bariscne Giuseppe, id 40.
52. Pachioli Policarpo, id. 30.
53. Caturegli Silvio, id. 38.
54. Mungai Ferruccio, id. 39.
55. Conti Francesco, id. 32.
56. Sarro Michele, id. 37.
57. Savini Riccardo Arturo, id. 40.
58. Ceramella Luigi, id. 35.
59. Licioli Italo Costantino, id, 32.
60. Tonelli Andrea, id. 36.
61. Nicolai Arturo, id. 42.
62. Buonocore Antonino, id. 36.
63. Galvagno Vincenzo, id 31.
64. Garajo Nicolò, id. 32.
65. Reyneri Leopoldo, id. 43.
66. Licitra Cesare, id. 40.
67. Poletti Giampietro, id. 44.
68. Migliorini Pietro, id. 38.
69. Freddo Rossi Nicolangelo, id. 32.
70. Cassini Giovanni Maria, id. 38.
71. Antoldi Luigi, id. 41.
72. Gaudinieri Mariano, id. 39.
73. Donato Filippo Alfonso, id. 36.
74. Manfredi Vita Agrippino, id. 35.
75. Pioletti Umberto, id. 40.
76. Vigo Arturo, id. 38.
77. Cucca Giuseppe, id. 35.
78. Fois-Tanchis Onofrio, id. 45.
79. Muratorio Alberto, id 32.
80. Patanè Leonardo, id. 32.
81. Testa Lelio, id. 34.
82. Mussini Paolo, id. 45.
83. Cottafavi Adolfo, id. 44.
84. Canattieri Giulio, id. 39.
85. Tagliabracci Emiliano, id. 39.
86. Marini Ezio, id. 38.
87. Fischer Rodolfo, id. 36.

88. Medici Arnaldo, id. 30.
89. Bruschini Emilio, id. 39.
90. Severino Giuseppe Nicola, id. 32.
91. Del Vecchio Giovanni, id. 37.
92. Vilella Francesco, id. 38.
93. Lampugnani Carlo, id. 37.
94. Carnevale Baraglia Giovanni, id. 32.
95. Bassi Camillo, id. 40.
96. Berretta Cesare, id. 38.
97. Cicogna Pasquale, id. 34.
98 Fasanari Federico, id. 33,
99. Borgo Giovanni Antonio, id. 35.
100. Di Ciccio Ercole, id. 35.
101. Russo Isidoro, id. 33.
102. Farabolini Antonio, id 30.
103. Gaias Salvatore, id. 45.
104. Troncelliti Giuseppe, id. 34.
105. Ferrari Cesare, id. 43.
106. Arbasino Gioacchino, id. 34.
107. Ruffo Marcello, id. 32.
108. Brunati Carlo, id. 38.
109. Dall'Aglio Guido, id. 32.
110. Borioni Lorenzo, id. 36.
111. Ramone Emanuele, id. 31.
112. Gasparri Benedetto, id. 45.
113. Di Pietro Michele Giuliano, id. 34.
114. Perfetti Giuseppe, id. 41.
115. Di Fiore Luigi, id. 30.
116. Licenziati Francesco, id. 30.
117. Fonseca Giuseppe, id. 34.
118. De Bella Gregorio, id. 31.
119. Ferraris Ettore, id. 37.
120. Sanner Enrico, id. 30.
121. Belli Bellino, id. 40.
122. De Navasques Michele, id. 30.
123. Sabato Pasquale, id. 33.
124. Adduci Alessando, id. 36.
125. Ranzanici Giovanni, id. 40.
126. Collufio Raffaele, id. 32.
127. Ajello Raffaele, id. 33.
128. De Fornera Lucio, id. 30.
129. Gattamelata Silvio, id. 36.
130. Banzi Alberto, id. 36.
131. Andreoni Antonio, id. 44.
132. Piredda Antonio, id. 36.
133. Burresu Giuseppe, id. 38.
134. Raimondi Cesare, id. 44.
135. Cusani Giuseppe, id. 38.
136. Romagnoli Alberto, id. 35.
137. Cabras Luigi, id. 36.
138. Medea Francesco, id. 34.
139. Bartoli Arnaldo, id. 37.
140. Zanardelli Giovanni, id. 34.
141. Miglio Luigi, id. 36.
142. Mellini Federigo, id. 37.
143. Cavallina Vittorio (1), id. 37.
144. Calvani Gennaro (1), id. 30.
145. Ariotti Alfredo (1), id. 37.
146. Faralla Olinto (1), id. 30.

(1) Già vice pretore.

ELENCO degli avvocati e procuratori, che hanno conseguito l'approvazione nell'esame pratico di abilitazione alla carica di pretore nella sessione ordinaria dell'anno 1890.

Massimo dei voti 45
Minimo per l'approvazione . 30

1. Bellina Francesco, voti 43.
2. Avenati Emanuele, id. 43.
3. Salerni Giovanni, id. 40.
4. Pujia Francesco id. 40.
5. Ordine Luigi, id. 40.
6. Ghisalberti Demetrio, id. 39.
7. Piazza Baldassarre, id. 39.
8. Pezzi Felice, id. 38.
9. D'Amore Domenico, id. 38.
10. Rossi Alessandro, id. 38.
11. Becagli Vittorio, id. 37.
12. Re Luigi Cirillo, id. 37.
13. Vivarelli Luigi, id. 37.
14. Morisani Domenico, id. 36.
15. Silvestri Mario, id. 36.
16. Gaeta Raffaele, id. 36.
17. Pumpo Raffaele, id. 36.
18. Cosi Filippo Maria, id. 35.
19. Petrunti Umberto, id. 35.
20. Gagliardi Michele, id. 35.
21. Sclafani Vincenzo, id. 35.
22. Donnarumma Vincenzo, id. 35.
23. Silvestro Giuseppe, id. 34.
24. Scorpio Bartolomeo, id. 33.
25. Musti Degennaro Giovanni, id. 33.
26. Caruso Settimio Severo, id 32.
27. Micillo Pasquale, id. 32.
28. Benincasa Giovanni Battista, id. 31.
29. Giornetti Giovanni, id. 30.
30. Sava Alberto, id. 30.
31. Arbib Rodolfo, id. 30.
32. Saltarelli Ernesto, id. 30.
33. Sacchi Gennaro, id. 30.
34. Petragnani Giuseppe, id. 30.

CONCORSI

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Relazione *presentata a S. E. il Ministro di agricoltura, industria e commercio sul concorso aperto per la cattedra di mineralogia e geologia nella R. Scuola superiore d'agricoltura di Portici.*

I concorrenti, che si presentarono al concorso aperto per la cattedra di mineralogia e geologia nella regia scuola superiore d'agricoltura di Portici, furono i signori: ingegnere Ernesto Monaco, dottore Giovanni Freda, ingegnere Gaetano Tenore, dottore Pasquale Franco, dottore Arturo Negri, ingegnere Enrico Clerici ed il dottore Giuseppe Mercalli.

La Commissione sottoscritta, esaminati i lavori dei concorrenti, credette conveniente di stabilire, per decidere sull'eleggibilità di essi, una norma la quale corrispondesse allo scopo dell'insegnamento a farsi.

In una scuola superiore d'agricoltura lo studio della mineralogia e geologia può recare buoni risultati solamente quando l'insegnamento conduce lo studioso ad esaminare la qualità e la provenienza delle sostanze minerali, che entrano nella costituzione dei terreni. Perciò la concorrenza dei principali minerali, massime di quelli componenti le roccie, lo studio litologico e quelle nozioni chimiche, necessarie per osservare gli effetti della decomposizione delle roccie e dei minerali, da cui proviene il terreno, debbono essere la base di un corso di mineralogia e di geologia in una scuola d'agricoltura.

In conseguenza la Commissione ritenne opportuno di ammettere per condizione di eleggibilità che i concorrenti avessero qualche lavoro di mineralogia, di litologia e di chimica minerale.

Con tale norma riuscirono eleggibili i signori Freda, Franco, Mercalli, Monaco e Tenore, rimanendo esclusi i signori Clerici e Negri,

non ostante che avessero pregevoli lavori di stratigrafia e paleontologia, i quali potranno ottenere considerazione in concorsi per un insegnamento puramente geologico.

Riguardo all'ordine per la graduazione ed ai punti di merito, la Commissione, sempre in base alla norma prefissa, diede preferenza ai concorrenti eleggibili che presentarono maggiori lavori e titoli didattici dai quali escisse prova della loro attitudine all'insegnamento, che la Commissione crede più utile per la scuola d'agricoltura. E con unanime accordo fu approvata la seguente graduazione:

1° Giovanni Freda, con 45 punti;
2° Pasquale Franco, con 43 punti;
3° Giuseppe Mercalli, con 40 punti;
4° Ernesto Monaco, con 35 punti;
5° Gaetano Tenore, con 32 punti.

Fra i detti cinque concorrenti primeggia, per lavori bene eseguiti di mineralogia, litologia e chimica, il Freda, e la quantità di essi indusse la Commissione ad anteporlo al Franco, sebbene questi avesse più numerosi attestati di esercizio didattico.

Il Mercalli presentò un numero di lavori assai maggiore che gli altri concorrenti, tuttavia la Commissione dovette posporlo al Freda ed al Franco perchè i suoi scritti trattano nella maggior parte argomenti di vulcanologia e sismologia e pochi sono i lavori di litologia. Inoltre detti scritti, forse per la loro natura, non provano nell'autore molta attitudine per un insegnamento pratico, nel quale si deve essenzialmente cercare di sostituire i fatti alle ipotesi e rendere utili all'agricoltura le positive nozioni fornite dall'osservazione mineralogica e dall'esperienza chimica.

Gli *Elementi di mineralogia e geologia*, che il Mercalli scrisse ad uso dei Licei, potevano essere buon titolo per lo scopo cui tende l'insegnamento, ma sfortunatamente l'opera non è scevra di quei difetti la cui importanza diminuisce molto il suo valore didattico.

Il Monaco presentò solamente un lavoro, fatto in collaborazione coll'ingegnere Mattirolo, nel quale ha dimostrato come egli riconosca l'importanza delle osservazioni esatte; ma più che ciò fu il lodevole attestato avuto quale assistente nel laboratorio di chimica docimastica di Torino e quale allievo ingegnere nel R. Corpo delle miniere, che indusse la Commissione a riconoscere in lui l'attitudine di bene riuscire nell'insegnamento,

Infine il Tenore, sebbene presentasse molti lavori, tuttavia fu dalla Commissione posto ultimo fra i concorrenti eleggibili, perchè i suoi scritti trattano specialmente di industria metallurgica e di geologia applicata all'ingegneria senza rilevare attitudine ad eseguire quelle osservazioni scientifiche, le quali possono fornire aiuto nell'applicazione degli studi mineralogici e geologici all'agricoltura.

Roma, 17 novembre 1889.

La Commissione:
GIOVANNI CAPELLINI, *presidente*.
FELICE GIORDANO.
GIOVANNI STRÜVER.
PIETRO ZEZI.
GIORGIO SPEZIA, *relatore*.

N. 12410 — Div. 2ª.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 29 luglio 1879, colla quale venne prescritta la costruzione delle ferrovie complementari, fra le quali è compresa la linea Roma-Solmona;

Veduto il decreto prefettizio 23 maggio 1890, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei depositi e prestiti delle indennità concordate col proprietario per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la nota del R. Ispettorato Generale per le Strade Ferrate in data 12 agosto 1890, col numero 36429-10477, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Tivoli, notificato al proprietario interessato, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dall'indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Tivoli provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 4 ottobre 1890.

Il Prefetto
CALENDA.

Per copia conforme ad uso amministrativo.
Il Segretario: SPIRITO.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Trinchieri Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Tivoli — Terreno ortivo in territorio di Tivoli, vocabolo Mantellate, in catasto sezione 6ª, nn. 159, 150, 740, 160, 139, confini: strada provinciale, comune di Tivoli, fiume Aniene, Sestili Gio. Battista, superficie occupata in più mq. 316,62.
Indennità stabilita lire: 4925,64.

Registrato a Tivoli, il 6 ottobre 1890 al n. 129, reg. 1, vol. 23 — A *gratis*.

Il Ricevitore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 11 ottobre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 768, 6
Umidità relativa a mezzodì. . . . 41
Vento a mezzodì . . . . . SW. debolissimo.
Cielo . . . . 1/5 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 24°, 5, Minimo 9°, 6,
Pioggia in 24 ore: — —

Li 11 ottobre 1890.

Europa pressione anticiclonica centro, leggermente bassa estremo Nordest. Baviera 773.

Italia 24 ore: barometro salito specialmente Sud. Venti settentrionali forti Italia inferiore, mare agitato costa ionica, meridionale adriatica.

Stamane cielo poco nuvoloso o sereno. Venti freschi settentrionali Sud, deboli altrove.

Barometro 771 a 767 Nord all'estremo Sud. Mare mosso costa orientale sicula.

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo sereno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 12 ottobre 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65,

Barometro a mezzodì . . . . . — 770, 1
Umidità relativa a mezzodì . . . . . — 30
Vento a mezzodì . . . . . Ovest quasi calmo.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo — 25°, 0, minimo — 9°, 9,
Pioggia in 24 ore: — —

Li 12 ottobre 1890.

Sempre pressione alta al centro Europa 774; bassa Finlandia 748.

Italia barometro alto fra 772 e 770; cielo bellissimo, venti settentrionali freschi.

Probabilità: ancora venti settentrionali deboli a freschi; cielo limpido specialmente Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 10. — La *Nowoje Wremia* dice che la costruzione della ferrovia siberiana è stata definitivamente decisa.

È probabile che la costruisca il Governo stesso.

I lavori incominceranno senza ritardo.

BERLINO, 10. — La *Post*, commentando diffusamente il discorso pronunziato dall'on. Crispi a Firenze, così conchiude:

« Con alta considerazione pel suo spirito e con fiducia rinvigorita nella saldezza del suo carattere politico, salutiamo, dopo questo discorso, l'uomo di Stato italiano, al quale qualunque osservatore, capace di apprezzarlo, concederà uno dei primi posti fra gli attuali uomini di Stato. »

BRINDISI, 10. — Alle ore 4,30 pom., col battello della Peninsulare è giunto l'ingegnere Robecchi-Bricchetti, proveniente da Aden. Egli parte stasera alle ore 9 diretto a Roma.

TIPPERARY, 10. — I deputati nazionalisti William O' Brien e Dillon sono partiti, iersera, segretamente per l'America, malgrado il processo tuttora in corso contro di essi.

La cauzione di mille lire sterline da ciascuno di essi pagata per ottenere la libertà provvisoria, viene quindi confiscata.

Questa sfida al governo produsse grande impressione nei circoli politici.

BOURGES, 10. — Vi fu una esplosione nella Scuola pirotecnica.

Si dice che si abbiano a deplorare dieci morti e numerosi feriti.

BOURGES, 10. — L'esplosione della Scuola pirotecnica è attribuita all'imprudenza di un operaio che riempiva un obice di melinite.

L'edificio fu interamente distrutto.

I rottami furono lanciati ad una distanza di cinquecento metri.

Cinque operai rimasero morti: vi furono inoltre 40 feriti leggermente.

BELLINZONA, 11. — Malgrado una straordinaria affluenza, la giornata passò relativamente calma.

La maggior parte dei liberali ripartono in tutte le direzioni.

Il Comitato liberale protesta contro la violazione commessa del diritto di riunione.

Pattuglie di dragoni percorrono al trotto le strade.

La folla protesta, ma viene dispersa.

FIRENZE, 12. — Il banchetto all'Alhambra fu prorogato alle 3 pom. per attendere l'on. Imbriani.

Aderirono al banchetto gli on. Marcora, Panattoni, Sani, Fulci, Pellegrini, Giampietro e Bovio.

Siedono alla tavola d'onore i deputati Mussi, Luigi Ferrari, Ettore Ferrari, Mazzoleni, Vendemini, Lagasi, Imbriani, Sacchi, Aventi, Caldesi, Marin e Ferri Enrico.

L'on. Cavallotti entra alle 3,25 salutato con applausi prolungati.

Subito dopo entra l'on. Imbriani, pure applaudito.

Gli on. Cavallotti ed Imbriani si abbracciano fra le grida di « Viva Trieste e Trento ».

Parla primo il presidente del banchetto, Martelli, presentando l'on. Cavallotti, e lo invita a parlare

L'on. Cavallotti incomincia il suo discorso salutando la stampa, gli amici ed i commilitoni.

Dice che la menzogna contro gli avversari non torna ad onore di colui che l'adopra, e cerca di confutare diffusamente il discorso dell'on. Crispi che accusa di contraddizione; chiama quel discorso una diatriba.

Il discorso termina alle 6.

Il presidente Martelli propone una sottoscrizione pel monumento a Dante in Trento e invita l'on. Imbriani a prendere la parola.

L'on. Imbriani appoggia la proposta affermando che la statua del poeta sorgente in una terra oppressa dallo straniero, afferma il diritto italiano

BELLINZONA, 12. — La notte trascorse tranquilla.

Il Commissario federale ha pubblicato un proclama al popolo ticinese in conformità alle istruzioni dategli dal Consiglio federale.

BUCAREST, 12. — Le manovre del primo e del secondo Corpo di esercito mobilizzati sul piede di guerra sono terminate nel modo più soddisfacente alla presenza del Re e degli addetti militari alle legazioni estere.

Oggi il Re passerà in rivista 27,000 uomini a Pitesti.

Malgrado che il tempo non sia stato sempre favorevole, tuttavia la salute delle truppe è eccellente.

Il Presidente del Consiglio, generale Mano, accompagnerà lunedì il Re a Craiova.

LISBONA, 12. — Si dice che Ennes ricusi il portafoglio della marina, e che Bocage assumerebbe l'*interim*.

TORINO, 12. — Nel pomeriggio il Re, accompagnato dal generale Pallavicini si è recato a visitare l'Esposizione operaia e vi fu ricevuto dal Sindaco e dal Presidente che gli presentò i membri del Comitato promotore e della Commissione ordinatrice.

Grande affluenza nelle gallerie.

Il Re rimase circa due ore all'Esposizione e si trattenne con moltissimi espositori interessandosi delle loro rispettive industrie ed elogiandone i prodotti.

S'informò minutamente dell'ordinamento e dell'andamento delle Società di mutuo soccorso cooperative espositrici ed espresse replicatamente al Presidente e al Sindaco la sua piena soddisfazione per la riuscita dell'Esposizione.

Il Re, accompagnato dal Sindaco, si recò poscia in vettura nel giardino reale ad assistervi alla festa musicale popolare, S. M. si fece presentare tutti i direttori delle bande musicali e delle Società corali.

S. M. fu ovunque accolta con entusiastiche acclamazioni dalla folla.

COSTANTINOPOLI, 12. — Il rappresentante del sindacato *Deutscher Bank*, Alfredo Kaulla, ottenne oggi, con *Iradè* imperiale, la concessione della costruzione della ferrovia Salonicco-Kara-Feria Monastir della lunghezza di 205 chilometri.

Il concessionario Kaulla si è obbligato inoltre a costruire i tronchi ferroviarii sino alle frontiere della Serbia e della Grecia, a cominciare immediatamente gli studi per la costruzione della ferrovia da Monastir al mare Adriatico fino a Valona oppure a Durazzo, ed a costruire quest'ultima linea quando ne sarà richiesto dal governo ottomano.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 ottobre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —			— —
» 2.a »	—	—	—	95,47 1[2 50 52 1[2	95 50	95,66 1[4 95 71 1[4		— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —	95,72 1[2		— —
» 2.a »	»	—	—		— —			60 — 1
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 50 2
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 25 3
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—	95,70 80 82 1[2	95 76 1[4			— — 4
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. 90	500	500	461	461 —			— — 5
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			482 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			499 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			710 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			575 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo. Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1770 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1050 —
» » Generale	»	500	250		— —			480 —
» » di Roma	»	500	250		— —			645 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			72 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr 90	500	500		— —			472 — 6
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			467 — 7
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			592 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			150 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —			891 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			920 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			274 —
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —			470 —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			256 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			137 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			33 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			93 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			476 —
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			201 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			482 —
» » SS. FF. Meridionali	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
10 ottobre 1890.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 255
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 93 085
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . » 59 625
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 58 332

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. L. 1,30 — 2) Id. L. 2,17 — 3) Id. L. 2,17 — 4) Id. L. 2,17 — 5) Ex coup. L. 10,78 — 6) Ex div. L. 12,50 — 7) Id. L. 6,25.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 82 1[2
	Parigi	Cheques	»	»	100 62 1[2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 14
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Ottobre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1890

Rendita 5 0[0	95 30
» 3 0[0	61 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —
Prest. Rothschild 5 0[0	99 50
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	473 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	500 —
Az. Fer. Meridionali	712 —
» » Mediterranee	576 —
» » » certif.	566 —
» Banca Nazionale	1770 —
» » Romana	1060 —
» » Generale	486 —
Az. Banco di Roma	650 —
» Banca Tiberina	72 —
» » Ind. e Com.	483 —
» » » Certif.	475 —
» Soc. Cred. Mobil.	605 —
» » » Merid.	170 —
» » Gas stampigl.	895 —
» » Acqua Marcia st.	935 —
» » Condot. d'ac.	271 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Immobiliare	472 —
» » Molini e Magaz. Gen.	260 —
» » Tramway Om.	135 —
» » Fond. Italiana	32 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	370 —
» » Metallurgic. Italiana	310 —
» » della Piccola Borsa	244 —
» » Fondiar. Incendi	92 —
» » Fond. Vita	235 —
» » Caoutchouc	190 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	470 —
» » » 4 0[0	201 —
» » Ferroviarie	292 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.